



RESICOL 110

ANCORANTE EPOSSIDICO COLABILE PER TIRAFONDI



Malta colabile preconfezionata, bicomponente, antiritiro, esente da solventi, a base di resine epossidiche fluide, indurite con addotti di ammine cicloalifatiche, cariche minerali selezionate e additivi vari.

Prodotto marcato CE come sistema per la protezione e la riparazione delle strutture in calcestruzzo secondo la norma UNI EN 1504-6 "Ancoraggio dell'armatura di acciaio".

Settori d'impiego

Prodotto studiato appositamente per l'inghisaggio di tirafondi per il fissaggio delle rotaie a soletta e traverse in calcestruzzo nei lavori di armamento ferroviario.

Utilizzato anche per:

- Colate sotto piastre d'appoggio di ponti, colonne, supporti, basamenti, giunti stradali;
- Fissaggi e iniezioni sotto rotaie per gru, carrelli e macchine di precisione;
- Ripristini rapidi di pavimenti in cls e giunti sbrecciati;
- Inghisaggio di barre d'acciaio, tiranti, ringhiere, pali;
- Ricostruzione o riporti mediante colata di elementi prefabbricati in calcestruzzo (cornici, baggioli sbrecciati);
- Tamponatura mediante intasamento di fori per il passaggio di condotte e tubazioni;

Caratteristiche

Grazie alla sua consistenza fluida, RESICOL 110 può essere applicata direttamente sul supporto senza dover utilizzare un primer; inoltre riempie perfettamente il volume di colata e garantisce un'eccellente capacità sigillante.

Resiste bene sia a sollecitazioni di carattere statico che dinamico e le sue caratteristiche fisiche sono costanti per tutto lo spessore del getto grazie ad una formulazione che impedisce la sedimentazione degli inerti.

RESICOL 110 garantisce inoltre:

- Impermeabilità;
- Indurimento rapido;
- Ottima aderenza su calcestruzzo, metallo, pietra, legno;
- Isolamento elettrico;
- Semplicità d'uso: è confezionata in due componenti predosati per evitare la possibilità di errori nelle pesate.

Modalità d'uso

Preparazione del supporto

La superficie da trattare o del foro deve essere pulita, sana, asciutta ed esente da parti friabili e boiaccia di cemento. Per ottenere un'ottima aderenza le superfici in calcestruzzo devono essere ruvide ed il metallo sabbiato al grado SA 2,5: per le barre zincate filettate o ad aderenza migliorata, è sufficiente la sgrassatura.

Per colature sotto piastra, o dove è necessario, usare un imbuto o preparare una cassaforma adeguata con tramoggia d'ingresso e sfiato all'uscita. Per evitare che la malta aderisca alla cassaforma, applicare un distaccante o un foglio di polietilene.

I fori per il fissaggio delle barre vanno eseguiti con trapano in roto-percussione e non mediante carotatura; devono essere successivamente depolverati, asciugati e puliti.

Con temperature inferiori a +10°C, eliminare l'eventuale presenza di umidità con aria compressa e scaldare il supporto per qualche minuto con un cannello a gas, altrimenti non applicare.

Preparazione del prodotto

I due componenti sono predosati in rapporto stechiometrico.

Versare il componente B nel componente A e miscelare a bassa velocità per 3÷4 minuti con trapano dotato di elica/spirale in modo da incorporare meno aria possibile; durante questa operazione, raschiare anche il fondo e le pareti del secchio.

Applicazione

Colare la malta nel volume da riempire.

Note

Alle basse temperature mantenere il prodotto a 20÷25 °C per qualche ora prima dell'applicazione favorisce la miscelazione e migliora la colabilità.

Le confezioni sono predosate in peso: usare completamente il componente A ed il componente B. se si desidera frazionare la confezione, i prodotti vanno pesati rispettando il rapporto A+B indicato sull'etichetta e non dosati in volume.

Caratteristiche tecniche

Resistenza a compressione	UNI EN 196-1	120 N/mm ²
Modulo elastico a compressione	UNI EN 13412	10630 N/mm ²
Resistenza a flessione	UNI EN 196-1	50 N/mm ²
Resistenza a trazione	UNI EN ISO 527-1/2	24 N/mm ²
Allungamento a rottura	UNI EN ISO 527-1/2	2,1 %
Adesione al calcestruzzo C25/30		Rottura coesiva substrato
Resistività elettrica ρ		10 ¹² Ω
Viscosità miscela		8400 cP
Indice tixotropico di viscosità		Brook. S5
Assorbimento d'acqua		0% a 24 ore
Coefficiente di ritiro lineare	UNI 4285	0,053 %
Densità della malta indurita a 25°C		1,7 kg/dm ³
Rapporto di miscela A + B		100 + 8,5

Valori ottenuti dopo 7 giorni di maturazione a 25 °C.

Resistenza a trazione

Le prove considerano un calcestruzzo di classe $\geq C25/30$ e sono state realizzate con barre filettate di classe 5.8. RESICOL 110 viene introdotta in fori praticati in roto-percussione, di diametro e profondità correlati alle dimensioni della barra filettata.

Ø barra [mm]	8	12	16	20	24
Ø foro [mm]	12	16	20	25	28
profondità foro [mm]	80	120	160	200	240

La resistenza a trazione di un fissaggio eseguito con RESICOL 110 nelle condizioni sopra descritte segue indicativamente la seguente relazione (\varnothing rappresenta il diametro del foro, h la profondità del foro).

Resistenza ultima a sfilamento [kN] = $0,030 \times \varnothing$ [mm] x h [mm].

Tempi di utilizzo ed indurimento

Versando il componente B nel componente A inizia la reazione di indurimento: dopo la miscelazione il tempo a disposizione è limitato e dipende dalla temperatura.

Pot life a 20° circa 40 minuti.

Indurimento dopo 8 ore.

Consumo

Calcolare 1,7 kg/dm³, peso specifico del prodotto non indurito più 10% di sfrido per ogni foro.

Ø barra [mm]	8	12	16	20	24
Ø foro [mm]	12	16	20	24	28
profondità foro [mm]	80	120	160	200	240
n° fori/confezione	600	210	150	100	72

Confezioni e stoccaggio

Disponibile in confezioni (A + B) da 5 kg.

In confezioni originali e chiuse, il prodotto rimane inalterato almeno per un anno se viene tenuto in ambiente con temperatura compresa fra 10 e 30 °C.

Pulizia degli attrezzi e precauzioni igieniche

Prima della manipolazione del prodotto consultare le relative schede di sicurezza.

Per la pulizia degli attrezzi usare solventi come RESISOLV 111, RESISOLV 196.

Le resine epossidiche e gli indurenti possono causare irritazioni: evitare perciò ogni contatto con la pelle e in particolare con gli occhi ed aerare i locali durante l'utilizzo.

Indossare guanti, tuta di protezione, occhiali chiusi o visiera protettiva. Per chi deve lavorare a lungo con resine epossidiche è indicato l'uso di una crema protettiva.

In caso di contatto con la pelle pulirsi subito con uno straccio imbevuto di alcool denaturato e poi lavarsi con acqua e sapone neutro o con pasta lavamani; successivamente adoperare una crema nutritiva.

In caso di contatto con gli occhi o con le mucose, non utilizzare alcool, ma lavarsi subito con acqua corrente ed un sapone neutro per 10/15 minuti, poi consultare il medico.

Non lavarsi con solvente.

Le informazioni contenute in questa scheda sono dettate dalle migliori esperienze pratiche e di laboratorio della RESIMIX, che garantisce i suoi prodotti quando vengono applicati secondo le istruzioni. È tuttavia compito del Cliente verificare che il prodotto sia adatto all'impiego cui intende destinarlo. Il produttore declina ogni responsabilità per i risultati di applicazioni errate o comunque al di fuori del suo controllo. La RESIMIX si riserva di apportare variazioni dei dati. Per qualsiasi ulteriore chiarimento, si consiglia la spettabile clientela di rivolgersi all'Ufficio Assistenza Tecnica